



Piano Annuale per l'Inclusione per l'ANNO SCOLASTICO 2021/22

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	22
2. Disturbi evolutivi specifici	41
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	1
➤ Scheda collaborazione scuola famiglia	/
3. Alunni senza certificazioni, ma con difficoltà di apprendimento	36
➤ Deficit attenzione e comprensione	5
➤ Materia area linguistica	32
➤ Materie area matematica	29
➤ Materia lingua straniera	18
➤ Materia di studio	25
4. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	36
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	13
➤ Altro (separazione genitori...)	1
5. Alunni in assistenza	2
➤ Minori in affidamento	/
➤ Minori adottati	/
➤ Minori in comunità	1
➤ Famiglie seguite dai servizi sociali	1
➤ Minori segnalati al Tribunale Minori	/
➤ Altro	/
Totali	137
16% su popolazione scolastica pari a 865 alunni	
N° PEI da redigere dai GLO	22
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe/team in presenza di certificazione sanitaria	41
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe/team in assenza di certificazione sanitaria	36
N° di Programmazioni/interventi personalizzati redatti/effettuati dai Consigli di classe/team in assenza di certificazione sanitaria	38

I dati inseriti nella sezione A sono il risultato della rilevazione BES d'Istituto, effettuata nel II quadrimestre dell'a. s. 2020/21 e revisionata in data 28/04/2021. Tali dati verranno riportati nel PAI digitale da inviare alla Regione Piemonte non appena verrà richiesto da quest'ultima (fine a. s. 2020/21 oppure inizio a. s. 2021/22).

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	HC, DSA, altri BES; formazione	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa per lo sportello d'ascolto	sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	no
	Altro: formazione sui disabili	sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e	sì

	simili	
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale/italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico/la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro: /					
Altro: /					
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

In particolare, come si evince dalla rilevazione sopraindicata, sono da considerarsi *Punti di criticità*:

- appena sufficiente numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà nella conclusione dell'iter diagnostico per tempi lunghi del servizio NPI oppure per poca collaborazione di alcune famiglie.

Sono invece *Punti di forza*:

- presenza di Funzioni Strumentali Inclusione;
- presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti;
- presenza di uno sportello d'ascolto gestito da una psicologa rivolto a docenti, famiglie ed alunni;
- collaborazione con altre scuole in "Rete per l'HC".

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto:

- promuove l'integrazione e l'inclusione condivisa tra il personale e provvede all'identificazione degli alunni con disagio non certificati (altri BES);
- definisce e costituisce al proprio interno una nuova struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) e/o allo sportello d'ascolto d'Istituto.

Risorse umane: Dirigente Scolastico; GLI; Funzioni Strumentali Inclusione; docenti di sostegno e curricolari; personale ATA.

Organi Collegiali:

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI): l'Istituto istituirà il nuovo Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione degli alunni BES;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO operativi;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" e del nuovo "Protocollo Inclusione";
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di supporto, formazione, tutoring ecc.

Composizione del gruppo: presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dalle Funzioni Strumentali HC, da una rappresentanza dei docenti curricolari, della segreteria didattica, dell'ASL e dei genitori; può suddividersi in sottogruppi a seconda delle tematiche trattate.

Il Dirigente Scolastico o docente da lui delegato:

- convoca e presiede il GLI;
- viene informato dal docente di sostegno/coordinatore di Classe/team docenti rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Le Funzioni Strumentali Inclusione: collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio Docenti, partecipano al GLI, riferiscono ai singoli consigli/team.

I Consigli di Classe/team docenti: informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica. Definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

Definiscono, monitorano e documentano le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità.

In particolare hanno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

I PEI/PDF/PDP devono essere firmati in originale dalla famiglia, dal consiglio di classe/team docenti, dal personale sanitario e dal Dirigente Scolastico. La segreteria provvederà successivamente a protocollare il documento originale,

del quale la famiglia potrà averne copia solo facendone richiesta alla segreteria didattica.

Collegio dei Docenti: discute e delibera il PAI. All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

GLO: elabora il PEI (e quando necessario il PDF) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Le famiglie: informano il coordinatore di classe o i docenti della classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL TO 4: effettua l'accertamento, fa diagnosi, redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

I Servizi Sociali (CIS – Ciriè/Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone/educatori comunali):

partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. Sono attivati e coinvolti rispetto al caso esaminato. Integrano e condividono il PEI e/o il PDF.

DSA:

Scuola dell'infanzia: attività di confronto, verifica e programmazione mensile nel corso dei consigli di intersezione (docenti curricolari e di sostegno).

Scuola primaria: attività settimanali di confronto, verifica e programmazione fra *team* docenti (insegnanti curricolari e di sostegno).

Scuola secondaria di primo grado: attività periodiche di confronto, verifica e programmazione (cadenza bimestrale) fra consigli di classe (insegnanti curricolari e di sostegno).

Altri BES (Disagio)

Consiglio di classe/team docenti:

interventi di identificazione precoce dei casi sospetti; segnalazione al Dirigente Scolastico; colloquio con la famiglia; eventuale intervento di esperti; predisposizione di una programmazione e didattica mirata; monitoraggio delle attività; valutazione personalizzata; passaggio delle informazioni all'ordine di scuola successivo. Percorsi/progetti di continuità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- partecipazione dei docenti a corsi di formazione funzionali e specifici per la didattica inclusiva;
- organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari;
- individuazione di corsi proposti dalla Rete HC o dall'ASL su tematiche specifiche relative ai BES (disabilità varie; compilazione documenti quali PEI o ICF, PDP; DSA; ADHD; DOP; ...);
- sensibilizzazione dei docenti rispetto al tema BES;
- mettere a disposizione di tutti, sul sito dell'IC Balangero, materiali relativi ai BES (normativa, dispense, ...).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive devono rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Esse si basano su:

- osservazioni che definiscono una valutazione iniziale;
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica;
- valutazione finale per le nuove progettualità.

Verifiche: le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio.

Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere di varia tipologia (orale, scritto, pratico, contenutistico, organizzativo...).

Saranno valutati i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza, le competenze raggiunte. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

DSA: valutazione inerente al PDP.

Altri BES (disagi di varia tipologia, senza certificazioni):

- programmazione disciplinare volta al raggiungimento dei saperi essenziali al fine di favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolando l'integrazione sociale e culturale;
- attività di approfondimento e/o recupero in piccoli gruppi classi o per classi parallele;
- attività alternative o laboratori specifici attuati nel rispetto degli obiettivi comuni stabiliti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe/team docenti, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie osservative, ...), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Le FS Inclusione si occuperanno della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.

Il Dirigente Scolastico è messo al corrente dalle FS Inclusione/dai docenti di sostegno/dai docenti curricolari del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio.

Verrà individuato come referente anche un Assistente Amministrativo, che parteciperà al GLI poiché si occupa dell'area alunni BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- incontri GLI/GLO;
- predisposizione di progetti per percorsi di studio integrato per alunni con comportamento a rischio abbandono scolastico;
- collaborazione con i Comuni e le cooperative di educatori per gli interventi integrati sugli alunni che necessitano di maggior autonomia nel muoversi, di socializzazione e di aiuto didattico;
- confronto periodico e collaborazione con gli esperti dell'ASL al fine di attuare le iniziative educative e di integrazione predisposte nel PEI/PDF/PDP e di verificare il livello e la qualità dell'integrazione;
- confronto e collaborazione per la stesura degli obiettivi individualizzati e del PEI/PDF/PDP;

- ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità);
- coinvolgimento CTI, reti HC, CIS-Cirié/Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, Comuni.
- laboratorio scuola – formazione;
- attività di orientamento;
- collaborazione con forze dell'ordine (educazione alla legalità, educazione civica, ...);
- collaborazione con cooperative di educatori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

i genitori, in particolare i rappresentanti di classe/sezione, i consiglieri eletti nel Consiglio d'Istituto e nel GLI, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione degli alunni (partecipano ad incontri periodici/calendarizzati di confronto con la scuola: gruppo integrato, colloqui, incontri per compilazione PEI/PDP/PDF, ...).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

individuazione degli alunni con problematiche di integrazione/inclusione; programmazione dei percorsi differenziati; individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi; impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Momento fondamentale per un approccio costruttivo è l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico o in corso d'anno avendo cura di trasmettere le informazioni relative da un ordine di scuola all'altro.

RISULTATI ATTESI: comportamenti osservabili che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi rilevati.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

- implementare l'utilizzo delle tecnologie come strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi (quelli della scuola e quelli della società multimediale);
- valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare in esperienze positive anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

si continueranno e si rafforzeranno attraverso protocolli di intesa i rapporti già esistenti con le Associazioni e con gli Enti del territorio per la realizzazione di progetti di inclusione sociale.

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, educatori, animatori, docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola:

si rafforzeranno i contatti ed i momenti di confronto delle attività di accoglienza/di orientamento in ingresso ed in uscita e di raccordo tra i vari ordini di scuola presenti nell'IC; si aderirà a progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

A conclusione del ciclo di Secondaria di I grado:

- progetto ponte con istituti Secondari di II grado;
- orientamento;
- informativa alle famiglie sulle modalità da adottare per intraprendere al meglio il percorso scolastico nell'ordine di scuola successivo;
- passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

OBIETTIVI E VALUTAZIONE:

Tutti gli alunni riconosciuti BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle “linee guida” allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere a) e b).

Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C./ team docenti devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;

2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc.

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docenti titolari di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) educatori esterni e responsabile dei servizi sociali/territoriali;
- f) psicologa dello sportello d'ascolto.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la “qualità” dell'intervento è direttamente collegata alla “quantità” oraria) principalmente le figure indicate alle lettere c), d).

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con DSA sono:

- a) docenti titolari di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione;
- b) docenti del C. d. C./team docenti che redigono il/i PDP;
- c) operatori socio-sanitari;
- d) psicologa dello sportello d'ascolto.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni "nuovi italiani" e con svantaggio (linguistico; socio-economico; culturale; altro) sono:

- a) docenti titolari di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione;
- b) docenti del C. d. C./team docenti che redigono il/i PDP;
- c) docenti per l'insegnamento d'italiano come L2;
- d) facilitatori linguistici;
- e) operatori servizi sociali;
- f) psicologa dello sportello d'ascolto.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento, del comportamento e con svantaggio sono:

- a) docenti titolari di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione;
- b) docenti del C. d. C./team docenti che redigono il/i PDP;
- c) operatori servizi sociali;
- d) psicologa dello sportello d'ascolto.

Condiviso con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/04/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2021

Dati elaborati e tratti dai seguenti documenti agli atti:

- 1) PTOF;
- 2) Assegnazione sostegno 2020/21;
- 3) Assegnazione sostegno 2021/22;
- 4) Rilevazione BES 2020/21.